

La questione ecologica, che ha al suo centro il problema dell'inquinamento dell'ambiente e non esclusivamente il cambiamento climatico (le cui cause peraltro sono controverse e particolarmente complesse), non può ridursi a un'occasione di distruzione creatrice per realizzare l'ennesima transizione tecnologica del capitalismo finanziario, in crisi evidente e nondimeno vieppiù feroce. Le enunciazioni generali introdotte con la recente revisione degli articoli 9 e 41 della Costituzione sollecitano un ovvio consenso. L'importante, però, è che non servano da copertura di una rimozione delle cause autentiche e profonde del problema ecologico e di una mistificazione pericolosa (il green come veicolo di nuovi prodotti finanziari e modo per imporre un'ulteriore sterzata dall'economia reale, con le sue tradizioni e radicamenti, a favore dei giganti del web e dell'e-commerce). Ecologia e questione sociale stanno insieme: il problema è come limitare i poteri globalisti che puntano sempre più decisamente a un estrattivismo estremo, camuffato moralisticamente.